



Pratiche di eccellenza

di
**Gino Marchet e
 Alessandro Perego**
 del Politecnico di
 Milano;
Andrea Fossa,
 Partner Hermes

LA LOGISTICA IN OUTSOURCING AVRÀ IL SUO OSSERVATORIO



Andrea Fossa, dopo la laurea al Politecnico di Torino, ha lavorato come consulente tecnico nel campo dell'automazione prima di frequentare il MBA allo SDA Bocconi a Milano. Come Consulente di "The Boston Consulting Group", è stato coinvolto in progetti di strategia e logistica in vari settori. Ha una sua struttura, la Hermes di Asti, che porta avanti progetti inerenti la logistica. Dal 2008 è Consigliere di Assologistica Cultura & Formazione.

Uno specifico "Osservatorio" analizzerà ambiti di attività, player e tecnologie utilizzate

Il crescente peso economico e strategico dell'*outsourcing logistico* non passa inosservato: il **Politecnico di Milano**, grazie anche al contributo diretto di una quindicina di Partner e Sponsor, ha formalmente avviato uno specifico *Osservatorio* che intende studiare l'evoluzione del mercato della *Contract Logistics* in Italia, analizzando ambiti di attività, relativi player e tecnologie utilizzate.

Ma andiamo con ordine. Il progetto nasce nel solco della ormai consolidata esperienza degli *Osservatori ICT & Management della School of Management del Politecnico di Milano*, nati nel 1998 per offrire una fotografia accurata e continuamente aggiornata di ciò che avviene in Italia nell'ambito delle ICT.

Ad oggi sono attivi ben 33 Osservatori nei vari segmenti dell'Industria ICT, ai quali si sono affiancati altri Osservatori che ne condividono l'impostazione metodologica: l'Osservatorio Energy & Strategy, l'Osservatorio TeSeM (Tecnologie e Servizi per la Manutenzione) e, appunto, l'Osservatorio Contract Logistics.

L'organizzazione del progetto ricalca lo schema classico dei suddetti Osservatori:

- un Gruppo di Lavoro di cui è componente attiva il Comitato Scientifico;
- il coinvolgimento diretto di **Assologistica**;
- una quindicina di Partner del progetto, composto da alcuni dei principali player della Contract Logistics in Italia e fornitori di servizi in ambito logistico e ICT;
- un Advisory Board allargato a Top Manager di primarie Aziende utenti dell'*outsourcing logistico* (nei settori industriale, largo consumo, chimico, retail, energy, publishing, ecc.).

Il Comitato scientifico è costituito da Gino Marchet (Professore Ordinario di Logistica), Alessandro Perego (Professore Ordinario di Logistica e Supply Chain Management) e da Andrea Fossa Partner della società di consulenza strategica Hermes. Il Gruppo di Lavoro si completa grazie a Marco Melacini (Project Manager), Alessandro Creazza (Ricercatore C-log Centro di Ricerca sulla Logistica dell'Università LIUC) e Damiano Frosi (Ricercatore della School of Management del Politecnico di Milano).

Oltre alla collaborazione con Assologistica (membro permanente dell'Advisory Board) è prevista la partecipazione diretta ai lavori dei Partner (ad oggi:

Artoni, @Logistics Reply, Cablog, Ceva, Fercam, Fiege, FM Logistic, Geodis, Gruppo Tesi e ND Logistic) e degli Sponsor (ad oggi: Incas., Gva Redilco, Zero4 -Gruppo Granarolo- Number 1 Logistics Group). Tutti i principali attori del mondo della logistica in Italia i quali contribuiranno direttamente alla validazione e indirizzo dei lavori. Sono previsti periodici Workshop operativi cui parteciperanno anche vari Top Manager di Aziende leader chiamati a far parte dell'Advisory Board: stiamo parlando di Aziende del calibro di Auchan, Bayer, Benetton, Brembo, Campari, Chicco Artsana, Dow, Henkel, Leroy Merlin, Mondadori, Nestlé, Pirelli, Rinascente, Saipem, Samsung e Whirlpool, per intenderci.

Un parterre de roi

Ma su cosa si concentrerà l'attenzione di questo "parterre de roi"? In concreto l'ambito della ricerca è quello di "comprendere l'evoluzione del mercato della Contract Logistics in Italia, in tutte le sue declinazioni, da decisioni di outsourcing di tipo strategico a decisioni di outsourcing di tipo tattico, includendo benchmark sulla logistica internazionale e considerando tutti i settori industriali".

La definizione concreta



dell'ambito (a priori non semplice) è stata al centro dell'incontro di avvio del progetto svoltosi lo scorso 19 gennaio al Politecnico di Milano. La base di ricerca sarà costituita dalle attività di Operatori Logistici e 3PL in genere (inclusi i Freight Forwarder), anche se si ritiene utile cercare di mappare il fenomeno complessivo all'interno della c.d. "fattura logistica" in Italia (ossia l'insieme dei costi per la logistica): questo per poter permettere di fornire dati di settore e di sistema comparabili tra loro nel tempo.

Anche se comprensibilmente ambiziosa, è molto importante sottolineare la missione sottostante all'*Osservatorio*, che è quella di costituire un tavolo permanente di analisi critica e discussione sul ruolo di innovazione che l'ecosistema della Contract Logistics può costituire per la diffusione di pratiche di eccellenza nella gestione della logistica e della supply chain in Italia.

Questo grazie anche alla precisa intenzione di affiancare alla fondamentale attività di ricerca, le componenti di comunicazione e community che sono tipiche di tutti gli Osservatori: solo con grande visibilità e condivisione infatti si può ambire a evidenziare e trasmettere in modo appropriato quanto emergerà dai lavori di ricerca che sono sicuramente

imponenti e si svilupperanno in diversi anni.

Infatti la metodologia prevede di:

- misurare in termini quantitativi il fenomeno della Contract Logistics (vi sono diversi dati ma l'impressione è che manchi una visione complessiva);

- approfondire criticamente i fattori di evoluzione e innovazione del settore (business model, innovazione tecnologica, innovazione di processo, ...);

- utilizzare una combinazione di metodi di ricerca quantitativi (analisi di bilancio, analisi di settore) e qualitativi (studi di caso, survey);

- attivare un confronto serio con i manager appartenenti alla filiera dell'offerta e ad Aziende utenti dei servizi con i quali

impostare la ricerca, condividendo i problemi ed i risultati.

La Contract Logistics

Essendo "imponente" il lavoro da fare, il focus del primo anno di attività sarà su tre principali aree di ricerca:

- analisi del mercato "attuale" (ossia già terziarizzato) della Contract Logistics, evidenziando le tipologie di attori e i diversi settori merceologici;

- analisi del mercato "potenziale" (ossia potenzialmente terziarizzabile), in modo da valutare il grado di penetrazione della Contract Logistics in Italia;

- analisi dell'innovazione nella Contract Logistics, in modo da evidenziare le innovazioni, nonché le fonti e i percorsi di innovazione, sia in ambito tecnologico che di processo, con particolare focus sulla Contract Logistics.

Quanto ai tempi, l'obiettivo

è di arrivare per fine anno ad una sintesi dei primi risultati da veicolare in un apposito Convegno.

Quello che personalmente auspichiamo è di poter creare maggiore consapevolezza del ruolo che "l'Industria Logistica" ha in Italia, come peraltro appare evidente anche nel nascente **Piano Nazionale della Logistica**: un Paese che conta sull'export per la crescita e la ripresa non può non rendersi conto di cosa sia la Contract Logistics, i servizi che può offrire e le innovazioni che sono in corso in Italia e nel Mondo. Anche in questo caso si conferma la strategicità di *fare cultura&formazione* al fine di rendere più competitive le Aziende operanti in Italia e di rendere più efficiente il sistema distributivo italiano con ovvie positive ricadute sui prezzi finali al consumatore, sulla congestione delle vie di trasporto e sull'impatto ambientale del sistema distributivo. ■

Per ulteriori informazioni (condivisione obiettivi della ricerca, adesione al progetto,...) inviare una mail a : damiano.frosi@polimi.it

La mission è costituire un tavolo permanente di analisi critiche

Il focus iniziale sarà un'analisi del mercato attuale, potenziale e dell'innovazione